



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 19 al 26 gennaio 2025



Possibilità inattese

Non voglio fare delle riflessioni autocelebrative. Piuttosto, partendo da un esempio concreto che abbiamo nella nostra città - ma ce ne sono altri -, considerare come possono esistere nel contesto sociale di questo tempo, realtà che raggiungono frutti buoni per la società stessa e, al contempo, risultati forse insperati alla loro nascita. Mi riferisco ad un qualcosa che conosco da vicino, estendendo poi le considerazioni su un raggio più ampio.

In un appuntamento molto sentito, questa domenica si riuniranno i volontari che operano nella Casa di Accoglienza "Santo Stefano", situata ai piedi del colle del Buoncammino, operante in città da ben 27 anni; è infatti iniziato il 28° anno di vita. Chi l'avrebbe detto?

Appunto, ne parlo non per fare pubblicità (c'è ancora di incontrare delle persone che non ne conoscono l'esistenza, anche tra gli iglesienti!), ma per mettere in evidenza quanto dal concorso di collaborazione di tanti sia possibile ottenere più di quanto le singole persone non avrebbero potuto fare isolatamente. La Casa ha potuto operare e tutt'ora vive, infatti, grazie all'opera gratuita di persone volontarie che si avvicendano nel servizio. Oggi sono diverse decine; nel corso degli anni, credo qualche centinaio. Gli ospiti, invece, saranno stati certamente migliaia.

Oltre allo stile non vistoso, che vive della quotidianità senza grandi annunci sui giornali, la nota distintiva è la gratuità, che dev'essere caratteristica del volontariato autentico. Direi, anche oltre la gratuità, dal momento che non pochi volontari vengono da fuori città e non solo prestano la loro opera, ma si pagano il viaggio e offrono il loro tempo e le loro capacità nei turni di servizio. Grazie a questo fatto, a nessun ospite è chiesta una quota di soggiorno; sono pochissimi quelli che lo fanno, e lo fanno liberamente.

Come dicevo, e per fortuna non è così, in città (e anche in altri centri) non è l'unica realtà di volontariato che presta la sua opera in ambito sociale in soccorso delle persone in stato di bisogno. Ambulanze, mense, Centri di Ascolto e Associazioni impegnate anche in altri campi solidali fanno del bene gratuitamente in una società che parrebbe segnata solamente dall'interesse. E questo è il punto rilevante della riflessione: il valore della gratuità espressa nel volontariato.

Come detto sopra, intatti, la nostra società pare preoccupata solamente dell'interesse, dei soldi; cosicché sembra fuori della portata delle cose possibili dar vita a iniziative di tipo diverso. E ancora, la nostra è una società complessa, in cui s'intrecciano condizioni di vita molto diverse tra le persone. Oggi la povertà non è solo materiale; sono molte le situazioni problematiche cui sono esposte le persone. Alcune, più evidenti: lavoro e casa, in primo luogo. Altre, invece, meno evidenti ma non meno condizionanti: povertà di relazioni, salute, solitudini, emarginazione sociale, burocrazie varie.

Si dirà: "Ci deve pensare lo stato!". Sicuramente uno "stato sociale" ben organizzato dovrebbe rispondere alle necessità primarie e non solo. Di fatto, non è sufficiente. Ci sarà sempre bisogno dell'apporto di tanti, di chi può dare qualcosa di se stesso. E, anche così, non basterà comunque. Ecco perché è importante parlare di volontariato e promuoverlo.

Ne parliamo anche perché su questo fronte stiamo attraversando una fase di stanca; lo sanno bene le Associazioni di volontariato, che stentano a trovare i ricambi.

Manco a dirlo, all'origine ci dev'essere una forte motivazione, che va rinverdata sempre!

Lectures di domenica prossima (III Tempo Ordinario)

I lettura: dal libro di Neemia: 8,2-4a.5-6.8-10

Salmo: salmo 18

II lettura: dalla prima lettera ai Corinti: 12,12-30

Vangelo: dal vangelo secondo Luca: 1,1.4; 4,14.21

Messe della settimana

dom.	19 gen.	ore 08,00 e 10,00: pro popolo
lun.	20 gen.	ore 18,00: def. Irene (Frongia)
mar.	21 gen.	ore 18,00:
gio.	23 gen.	ore 18,00:
sab.	25 gen.	ore 18,00: def. Angela P. (trigesimo)
dom.	26 gen.	ore 16,30: pro popolo - ingresso solenne nella chiesa

Gli altri appuntamenti della settimana

Segnaliamo la ripresa degli incontri del mercoledì: catechesi, per ora biblica (lettera agli Efesini); del venerdì: lettura dei passi scritturistici della messa domenicale. Entrambi gli incontri si terranno alle ore 18,00.

Come detto anche nel prospetto delle celebrazioni settimanali, domenica prossima, 26 gennaio, celebriamo il rientro solenne nella chiesa parrocchiale. Per tale data, volendo favorire la partecipazione dell'intera comunità, non sarà celebrata nessuna messa al mattino; tutti saranno invitati a partecipare all'unica celebrazione delle 16,30.

Anche dopo il rientro nella chiesa grande, la cripta resterà nella disposizione attuale di cappella utilizzabile per le celebrazioni.

Ieri è iniziato l'ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani. Quest'anno non abbiamo preso contatti con nessun'altra chiesa cristiana; tuttavia, ogni giorno uniremo la nostra alla preghiera di tutta la chiesa.

Su fuédhu de Déus in sardu

Ci fut stétia una festa de sposóriu in Cana de Galilea. Dhoi fut sa mama de Gesus e fiat stétiu cumbidau fintzas Gesus cun is discipulus. Si fiat spaciau su binu e sa mama de Gesus dh'iat nau: - No tenint prus binu! E Gesus: - Fémina, ita bòlis de mèi? S'ora mia no est ancora lómpia! Sa mama iat nau a is serbidòris: - Fadéi su chi s'at a nai ...

... Comenti iat tastau s'acua mudada in binu, su chi castiàt su prangiu - chi no scièt de aundi beniat, mèntris dhu sciènt is serbidòris chi iant ghetau s'acua -, iat tzerriau su spósu e dh'iat nau: - Tótus a principiu ponint in mèsa su binu bónu; apustis, candu ant bufau mèda, su piriciólu. Invècis, tui as allogau su binu bónu fintzas a imói! Custu, in Cana de Galilea, fut stétiu su primu de is signus fatus de Gesus; issu iat amostau sa glória sua e is discipulus iant crétiu in issu.

(vangélu de Giuanni, de su cap. 2)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>